

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5573 R	17 novembre 2004	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul messaggio 7 settembre 2004 concernente l'aggregazione dei Comuni di Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio in un unico Comune denominato COMUNE DI ALTO MALCANTONE

PREMESSA	2
1. STORIA DI UN CAMBIAMENTO	2
1.1 Passato e presente	2
1.2 Futuro prossimo	3
2. MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO	5
2.1 Analisi strutturale e aiuti cantonali	5
2.2 Circondari elettorali	5
2.3 Linee direttive e piano finanziario	6
3. DISCUSSIONE COMMISSIONALE	6
3.1 L'esempio	6
3.2 Denominazione del nuovo Comune	7
3.3 Passaggio di strade cantonali a strade comunali	7
4. CONCLUSIONE	7

Allegati:

1. Aggiornamento dati finanziari dei Comuni facenti parte del progetto di aggregazione "Alto Malcantone" - 16 novembre 2004 / SEL
2. Lettera della Sezione degli enti locali del 10 novembre 2004 sulla denominazione del nuovo Comune
3. Lettera del CdS - "Risanamenti finanziari nei progetti di aggregazione" - 16 novembre 2004
4. Documento "Possibili cessioni di strade cantonali a Comuni in aggregazione" - 16 novembre 2004

PREMESSA

Il Consiglio di Stato nel maggio del 1906 nel messaggio 101 accompagnante il progetto di legge sulla formazione di nuovi Comuni così si esprimeva:

«La proposta (...) relativa alla formazione di nuovi Comuni, ha attirato tutta la nostra attenzione in vista specialmente dell'attualità o diremmo, meglio dell'urgenza che un tale problema presenta per il nostro Cantone (...). È necessario concentrare gli attuali nostri organismi comunali, stanteché l'esperienza ci dimostra che i Comuni più popolati e più vasti di territorio sono i più idonei a compiere tutti gli obblighi loro imposti dalla legge».

Un secolo più tardi - manca poco al 2006! - ecco il messaggio col quale si chiede l'aggregazione di cinque splendidi ma minuscoli Comuni del nostro Cantone.

I cento anni necessari a rispondere "all'urgenza" la dicono lunga sui sentimenti di identità minacciata, sugli atteggiamenti di nuclei di partito comunali e sulla paura di diminuzione del prestigio personale determinata dalla possibile perdita di una carica pubblica presenti in parte della nostra popolazione.

Tutti - comunque - elementi comprensibilissimi e prevedibilissimi, riscontrabili sul territorio cantonale con intensità diverse, ma tutti elementi estranei all'interesse della collettività ed al mutato ruolo che il Comune deve oggi giocare nella società.

La portata del cambiamento è stata però fortunatamente capita dai cittadini dell'Alto Malcantone, che, a distanza di soli pochi giorni dalla votazione contro l'aggregazione del Medio Malcantone, hanno saputo accogliere con entusiasmo (75.39% di sì con una partecipazione del 76.55%) la proposta di aggregazione del nuovo Comune Alto Malcantone, vedendo nella stessa l'alternativa alla rassegnazione, la possibilità di reazione alle mutate condizioni quadro o, come scritto nel rapporto del Consiglio di Stato alla cittadinanza:

«Alto Malcantone vuole essere il segnale - a tutta la Regione e a tutto il Cantone - che testimonia la volontà di una comunità di voler contare veramente e di gestire le risorse del proprio territorio».

1. STORIA DI UN CAMBIAMENTO

1.1 Passato e presente

Al perché aggregare i Comuni dell'Alto Malcantone la locale Commissione per l'aggregazione ha voluto dare una risposta chiara:

"Un Comune più grande, con un Municipio e un Consiglio comunale nuovi, probabilmente permetterà di risvegliare nella popolazione un certo interesse per la gestione della cosa pubblica. In questo contesto un ruolo importante lo avranno i partiti ed i movimenti politici, i quali al loro interno dovranno sviluppare idee per l'assetto del nuovo Comune e saper individuare personalità adatte per tradurle in pratica".

Nel rapporto alla cittadinanza del febbraio 2004 del Consiglio di Stato - al quale si rimanda - sono indicati in dettaglio i passi intrapresi dal 2000 sino al momento della preparazione della votazione consultiva del 12 marzo 2004.

La consultazione popolare del 1° dicembre 2002 - promossa dalla commissione di studio composta allora da otto Comuni (Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena, Vezio, Cademario,

Iseo ed Aranno) - ha indicato che le aspettative della maggioranza della popolazione erano indirizzate alla creazione di due Comuni: quello di Alto Malcantone (Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio) e quello di Cademario, Iseo e Aranno, Comuni quest'ultimi che si sono quindi ritirati dalla commissione.

Se globalmente il verdetto di questa consultazione è stato favorevole alle aggregazioni, i risultati di dettaglio per singolo Comune presentavano qualche differenza.

Arosio e Cademario contavano ad esempio un buon numero di voti a favore di un'aggregazione con i Comuni del Basso Malcantone e del Medio Vedeggio.

La Commissione stessa - dopo la consultazione - ha ricordato che la consultazione forse non era stata preceduta da sufficiente informazione alla popolazione; ma il processo era ormai in corso e si è così optato per una versione "alleggerita" di aggregazione, quella di cinque Comuni, proposta nel messaggio n. 5573 per l'istituzione di Alto Malcantone, un Comune con un totale di 1'219 abitanti, una superficie di 2'207 ettari e una densità di 50.5 abitanti/km².

Dal novembre 2002 alla votazione del 14 marzo 2004 si è quindi lavorato su Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio.

Dopo la votazione consultiva del 18 febbraio 2004 per l'aggregazione del Medio Malcantone, il Comune di Miglieglia - che si era espresso con 88.6% di voti a favore dell'aggregazione di Medio Malcantone - visto il no scaturito dalle urne, ha chiesto di essere inglobato nell'Alto Malcantone.

Richiesta più che comprensibile vista la contiguità geografica al nuovo Comune Alto Malcantone e la precaria situazione finanziaria di Miglieglia.

L'iter da seguire però non permetteva di prevedere un'aggregazione immediata al progetto di Alto Malcantone, che era già in fase avanzata.

Una richiesta di aggregazione potrà essere valutata dal nuovo Comune Alto Malcantone, dopo una prima fase di consolidamento.

L'auspicio è che un possibile futuro ampliamento possa includere oltre a Miglieglia - che necessita di una soluzione a corto termine - anche altri Comuni per ora non aggregatisi.

L'introduzione della nuova perequazione finanziaria, la nuova politica regionale ed i nuovi criteri di sviluppo per le zone periferiche ed una capillare informazione sui processi in atto forse riusciranno a destare anche in altri Comuni del Malcantone la consapevolezza di disporre di un territorio stupendo ed importante, che se gestito in modo unitario potrebbe divenire un polo autonomo in grado di sostenere il dialogo con il polo Luganese.

1.2 Futuro prossimo

Interessante risulta la caratterizzazione del territorio e dei singoli Comuni chiamati ad aggregarsi nel nuovo Comune di Alto Malcantone; per i dati di dettaglio rimandiamo al "Rapporto alla cittadinanza", CdS, febbraio 2004.

Con una superficie di 2'207 ettari, costituita per il 67% da boschi, il 14% da alpeggi ed il 5% di prati, il nuovo Comune conterà su di una popolazione di poco più di 1'200 persone, a struttura equilibrata, con il 56% degli abitanti in età compresa tra 0 e 44 anni.

Il numero di posti di lavoro è estremamente limitato (una settantina) e il comprensorio ha spiccato carattere residenziale, confermato dalla recente immigrazione di diverse famiglie registrata negli ultimi anni.

Il turismo rappresenta un potenziale economico non ancora sfruttato al meglio, con già oggi comunque un 42% di residenze secondarie ed un'offerta di infrastrutture turistiche medie.

Dal lato finanziario si spazia da un Comune di Arosio, che presenta una situazione discreta, con nel 2002 un moltiplicatore fissato al 90%, una capacità di autofinanziamento del 14.9% ed un debito pubblico pro capite elevato (6'117.- fr.), ad un Comune di Mugena - sempre nel 2002 - in situazione precaria, con disavanzi continui che hanno eroso il capitale proprio, oggi ai minimi livelli, e beneficiario di un contributo di compensazione per il 2002.

Gli altri Comuni si trovano a livelli medi, con gradi di indebitamento diversi tra di loro.

Sulla base di questi dati, per cercare di mantenere un certo equilibrio, già presente in alcuni Comuni, è stato previsto un contributo di 2'500'000.- fr. per il risanamento dei debiti.

Sulla base dei consuntivi 2002 si stima che gli investimenti strutturali necessari al nuovo Comune saranno dell'ordine di 30 mio di fr., di cui 18.2 mio fr. a carattere prioritario (deputazione acque, canalizzazioni, approvvigionamento idrico, scuola dell'infanzia ecc.).

L'importo di 1'500'000.- fr. previsto dal CdS quale aiuto agli investimenti per il finanziamento della nuova sede della scuola dell'infanzia di Arosio non risolverà di certo i problemi legati all'esigenza di investimenti, ma aiuterà comunque il nuovo Comune a poter partire con una certa tranquillità.

Sulla base degli aggiornamenti dei dati finanziari, il nuovo Comune dovrà valutare quali e quanti investimenti previsti sulla base dei consuntivi del 2002 saranno concretamente realizzabili per il nuovo Comune.

Parte dei sindaci e municipali attuali non nascondono qualche perplessità sul fatto che anche dopo la votazione consultiva non vi siano stati sforzi particolari atti ad incrementare la collaborazione tra i cinque Comuni, in vista del trapasso al nuovo Comune. Collaborazione che sarebbe indispensabile per evitare che investimenti dell'ultima ora - anche se istituzionalmente giustificati e proceduralmente corretti - vadano a compromettere la progettualità auspicata per il nuovo Comune.

In effetti valutando i dati finanziari aggiornati al 2003 (v. allegato 1) si nota una flessione sensibile delle entrate da imposte sulle persone fisiche nel 2003 ed un grado di indebitamento maggiore a quello del 2002.

2. MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

2.1 *Analisi strutturale e aiuti cantonali*

Nel messaggio del Consiglio di stato, oltre a un'indicazione succinta dell'iter - veloce - che dal 2000 al 2004 ha portato alla votazione consultiva, si trova un'analisi dettagliata dei cinque Comuni.

Per quanto attiene alle motivazioni che hanno portato all'aggregazione, si ricorda indirettamente - fornendo una serie di valutazioni sulle possibilità di sviluppo del nuovo Comune - che il giudizio di valore su di una proposta di aggregazione è dato anche dal raffronto dei servizi dei quali si beneficia oggi rispetto a quelli che saranno garantiti dopo l'aggregazione.

Il nuovo Comune sarà però chiamato a essere molto attento nel valutare i costi dei servizi ed i benefici degli stessi.

Dovrà sapere e volere cogliere i vantaggi a lungo termine dei processi di razionalizzazione legati ad ogni aggregazione.

In base ai dati basati sui consuntivi 2002, oltre ad un rafforzamento istituzionale - con l'istituzione di un Consiglio comunale e un Municipio eletti da un bacino di elezione ampliato - dovrà poter essere possibile usufruire di una dotazione amministrativa unica con personale a tempo pieno, oggi presente solo ad Arosio.

Dovrà essere possibile l'istituzione di un ufficio tecnico, oggi assente, e di operai (oggi solo una mezza unità a Breno) per una gestione coordinata del territorio e delle infrastrutture.

Grazie all'aiuto cantonale il nuovo Comune disporrà di una nuova sede della scuola dell'infanzia ad Arosio.

Ciò non significa però che gli aiuti finanziari, erogati per risanare il disavanzo strutturale di Mugena e la forte diminuzione del contributo di livellamento (contributi pari a 2'500'000.- fr.) e per la costruzione della scuola dell'infanzia (1'500'000.- fr.), debbano essere letti quali unici elementi caratterizzanti dell'aggregazione.

Devono essere e sono solo un incentivo per permettere al nuovo Comune di partire con una base finanziaria non penalizzante e con un moltiplicatore al 90%.

Caratterizzante dell'aggregazione dovrà essere invece la nuova progettualità, atta a conferire nuovi impulsi nella valorizzazione del territorio e propensa a sfruttare al meglio le possibilità di creare attività economiche e sociali.

Questo nuovo Comune dovrà poter accrescere la propria forza contrattuale per difendere le legittime rivendicazioni delle periferie in un Ticino che cambia e che obbliga anche le piccole entità a cambiare.

2.2 *Circondari elettorali*

Per la prima elezione comunale - prevista il 12.3.05 - il Comune sarà retto da un Municipio di 5 membri ed un Consiglio comunale di 25. Si passerà così dagli attuali 21 municipali e 15 consiglieri comunali e 4 Assemblee Comunali (solo Arosio ha il Consiglio comunale) ad una struttura più snella.

Sarà il decreto legislativo di aggregazione a stabilire l'estensione dei circondari elettorali, fissati a 5 per il Consiglio comunale e corrispondenti agli attuali Comuni, così come richiesto dalla commissione di studio.

Fino all'approvazione del nuovo Regolamento comunale, le commissioni del legislativo avranno 5 membri.

Successivamente il Comune, tramite modifica del Regolamento comunale, potrà apportare eventuali modifiche.

Le commissioni verranno nominate nella seduta costitutiva del Consiglio comunale e si occuperanno, quale primo importante lavoro, di preavvisare i nuovi regolamenti.

2.3 Linee direttive e piano finanziario

La proposta del CdS corrisponde a quanto previsto nel secondo aggiornamento dell'ottobre 2001 delle linee direttive 2000/2003 e riconfermato dal CdS il 16 novembre 2004 (v. allegato 3), con l'assicurazione che gli importi necessari sono già previsti a Piano finanziario 2004/2007.

Il credito di 2'500'000.- fr. destinato al rimborso dei debiti viene aumentato dell'importo del 3.5% (interesse remuneratorio semplice) e iscritto ai conti di gestione corrente della Sezione enti locali, e ripartito temporalmente come indicato nel messaggio tra il 2005 ed il 2008.

La spesa prevista per l'aiuto agli investimenti di 1'500'000.- fr. è prevista in ragione di 900'000.- fr. nel Piano finanziario 2004-2007 e dei restanti 600'000.- fr. nel Piano finanziario 2008-2011.

3. DISCUSSIONE COMMISSIONALE

3.1 L'esempio

L'aggregazione dei cinque Comuni dell'Alto Malcantone costituisce un passo importante, un segnale della volontà di cambiare ed adeguarsi alla nuova situazione cantonale e federale. Un passo che si spera seguito a corto termine da altri, atti a rafforzare ulteriormente il Malcantone.

La situazione finanziaria del nuovo Comune di Alto Malcantone, grazie ai contributi cantonali di 4'200'000.- fr., partirà con una capacità di autofinanziamento stimata in base ai consuntivi del 2002 del 7.4%.

La situazione finanziaria aggiornata al 2003 si trova nell'allegato 1 e dalla stessa si deduce che vi è stato un calo sensibile degli introiti delle imposte sulle persone fisiche nel 2003.

Il modesto grado di autofinanziamento obbligherà il nuovo Comune ad operare con estrema cautela e a ponderare in particolare gli investimenti, ma non solo; anche nelle assunzioni di personale ci vorrà rigore assoluto.

La gestione finanziaria dovrà essere rispettosa del principio del pareggio nel medio termine del conto di gestione corrente; il debito pubblico sostenibile ed il capitale proprio positivo.

Una sfida che i cittadini del nuovo Comune hanno detto - con un voto inequivocabile - di voler affrontare, per garantire progettualità e forza contrattuale a questa regione caratterizzata da un territorio estremamente pregiato.

3.2 Denominazione del nuovo Comune

I Municipi dei cinque Comuni hanno fatto richiesta di poter denominare il nuovo Comune Altomalcantone (in un'unica parola) al posto della denominazione in due parole indicata dal consiglio di stato: Alto Malcantone.

La scelta del Consiglio di Stato è maturata in base alle osservazioni formulate dalla Commissione cantonale di nomenclatura, che ritiene che la denominazione in due parole sia quella più naturale e trasparente.

I criteri di naturalezza e trasparenza linguistica sono tra quelli che hanno retto le scelte di nomenclatura anche per altri Comuni nuovi (Collina d'Oro e non Collinadoro, Medio Malcantone e non Mediomalcantone, Avegno Gordevio e non Avegnogordevio ecc.).

La Commissione, preso atto della posizione del Dipartimento (v. lettera allegato 2) conviene con la posizione del Consiglio di Stato e mantiene quindi la denominazione Alto Malcantone.

3.3 Passaggio di strade cantonali a strade comunali

La Commissione ha valutato la questione della cessione di strade ed in effetti vi è in corso una trattativa con il Comune di Arosio, per 306 m di accesso dalla strada di collegamento tra i 5 Comuni ed il nucleo di Arosio, cessione sulla quale non vi sono particolari osservazioni.

4. CONCLUSIONE

La Commissione delle aggregazioni invita il Gran Consiglio a voler sostenere l'aggregazione di Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio in un nuovo Comune di Alto Malcantone, sostenendo il decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Monica Duca Widmer, relatrice
Caimi - Cavalli - Colombo - De Rosa - Dominé -
Genazzi - Ghisletta D. - Gobbi R. - Guidicelli -
Lotti - Malandrini - Pantani - Rusconi

Aggiornamento dati finanziari dei comuni facenti parte del progetto di aggregazione "Alto Malcantone"

	Pop.fin. 2003	Moltiplica- tore politico 2003	Risultato d'esercizio 2003	Contributo transitorio 2003	Risultato d'esercizio 2003 senza contr. trans.	Moltiplicatore aritmetico 2003 senza contr. trans.	Autofinanzia- mento 2003 senza contr. trans.	Imposte persone fisiche a cons. 2003	Imposte persone giuridiche a cons. 2003	Debito pubblico procapite 2003	Capitale proprio 2003	Risorse fiscali procapite 2002 senza livellamento
Arosio	450	90%	47'600	0	47'600	85%	280'900	830'000	0	6'631	734'700	3'102
Breno	286	90%	15'500	0	15'500	86%	94'700	390'700	0	3'931	443'400	1'657
Fescoggia	89	90%	28'014	0	28'014	74%	72'467	160'000	0	1'909	338'000	1'609
Mugena	143	100%	-89'900	93'000	-182'900	214%	-136'900	160'000	1'000	8'629	-74'300	1'162
Veizio	209	100%	2'400	0	2'400	99%	66'800	225'200	2'600	3'899	381'900	1'119
Totale	1'177		3'614	93'000	-89'386		377'967	1'765'900	3'600	5'376	1'823'700	2'050

Note:

Si possono citare i seguenti eventi straordinari:

- Breno: imposte speciali fr. 130'000.-
- Mugena: perdite su imposte anni precedenti: fr. 66'420.-

Segnaliamo inoltre l'aumento del contributo di livellamento di Breno, passato da fr. 34'200.- a fr. 72'600.-.